



## OSSERVATORIO SUL RISPETTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA

### **Newsletter n. 65**

15 novembre 2017

Aggiornamento sulla giurisprudenza e sugli atti rilevanti per la protezione dei diritti fondamentali inseriti nel sito [www.europeanrights.eu](http://www.europeanrights.eu)

Quanto agli **atti dell'Unione europea** abbiamo inserito:

- il Regolamento (UE) 2017/1939 del Consiglio del 12.10.2017 relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea ("EPPO");
- lo studio del Parlamento europeo del 6.10.2017 "*Research of the Policy Department for Citizens' Rights and Constitutional Affairs and the EPRS in the Fields of Responsibilities of the Special Committee on Terrorism*";
- la Comunicazione della Commissione europea del 28.9.2017 "Manuale sull'emissione e l'esecuzione del mandato d'arresto europeo".

Per il **Consiglio d'Europa** segnaliamo le seguenti risoluzioni e raccomandazioni:

dell'**Assemblea parlamentare**:

- la Risoluzione 2192 del 13.10.2017, "I giovani contro la corruzione";
- la Risoluzione 2191 e la Raccomandazione 2116 del 12.10.2017, "Promuovere i diritti umani ed eliminare le discriminazioni nei confronti delle persone intersessuali";
- la Risoluzione 2190 del 12.10.2017, "Perseguire e punire i crimini contro l'umanità, compreso l'eventuale genocidio commesso da Daesh";
- la Risoluzione 2189 del 12.10.2017, "La nuova legge ucraina sull'educazione: un maggiore impedimento all'insegnamento delle lingue materne delle minoranze nazionali";
- la Raccomandazione 2115 del 12.10.2017, "L'utilizzo delle nuove tecnologie genetiche negli esseri umani";
- la Risoluzione 2188 dell'11.10.2017, "Nuove minacce allo stato di diritto negli Stati membri del Consiglio d'Europa: una selezione di esempi";
- la Risoluzione 2187 dell'11.10.2017, "Lista dei criteri dello stato di diritto" della Commissione di Venezia;
- la Raccomandazione 2114 dell'11.10.2017, "Difendere l'*acquis* del Consiglio d'Europa: preservare il successo di 65 anni di cooperazione intergovernativa";
- la Risoluzione 2186 e la Raccomandazione 2113 dell'11.10.2017, "Appello per un *summit* del Consiglio d'Europa al fine di riaffermare l'unità europea e di difendere e promuovere la sicurezza democratica in Europa";
- la Risoluzione 2185 dell'11.10.2017, "Presidenza azerbaigiana del Consiglio d'Europa: quali conseguenze tranne in materia di diritti umani";

- la Risoluzione 2184 dell'11.10.2017, "Il funzionamento delle istituzioni democratiche in Azerbaigian";
- la Risoluzione 2183 dell'11.10.2017, "Valutazione del partenariato per la democrazia nei riguardi del Parlamento Giordano";

del **Comitato dei Ministri**:

- la Raccomandazione CM/Rec(2017)10 del 17.10.2017 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sul miglioramento delle possibilità dei Rom e dei nomadi di accedere alla giustizia;
- la Raccomandazione CM/Rec(2017)9 del 27.09.2017 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sull'eguaglianza fra donne e uomini nel settore audiovisivo;
- la Raccomandazione CM/Rec(2017)8 del 27.09.2017 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sui Big Data (grandi raccolte di dati) al servizio della cultura, del sapere e della democrazia;
- la Raccomandazione CM/Rec(2017)7 del 27.09.2017 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sul contributo della Convenzione europea del paesaggio all'esercizio dei diritti umani e della democrazia in una prospettiva di sviluppo sostenibile.

Segnaliamo inoltre i seguenti atti del **Comitato europeo per la prevenzione della Tortura (CPT)**:

- 17.10.2017, il CPT pubblica un Rapporto sulla Turchia;
- 12.10.2017, il CPT pubblica un rapporto fortemente critico sulle prigioni ne "l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia";
- 26.09.2017, Grecia: il CPT critica il trattamento riservato ai migranti in situazioni irregolari e il mantenimento in detenzione dei migranti minorenni;
- 21.09.2017, il CPT pubblica una risposta delle autorità dei Paesi Bassi;
- 20.09.2017, il CPT pubblica un rapporto sulla Slovenia.

Per la **Corte di giustizia** abbiamo inserito le sentenze:

- 9.11.2017, C-98/15, *Espadas Recio*, sul principio della parità di trattamento in materia di previdenza sociale;
- 9.11.2017, C-217/16, *Dimos Zagoriou*, sulla competenza giurisdizionale a conoscere di ricorsi legati all'esecuzione forzata di atti della Commissione che comportano, a carico di persone che non siano gli Stati, un obbligo pecuniario che costituisce titolo esecutivo;
- 9.11.2017, C-298/16, *Ispas*, sul diritto di essere ascoltato e sul diritto di essere informato nel corso di un procedimento amministrativo tributario;
- 9.11.2017, C-641/16, *Tünkers France e Tünkers Maschinenbau*, sulla competenza giurisdizionale a conoscere di un'azione giudiziaria per atti di concorrenza sleale proposta nell'ambito di una procedura di insolvenza;
- 26.10.2017, C-195/16, *I*, sul riconoscimento reciproco delle patenti di guida;
- 25.10.2017, C-106/16, *Polbud - Wykonawstwo*, sul trasferimento della sede legale di una società e sulla libertà di stabilimento;
- 25.10.2017, C-201/16, *Shiri*, sulla scadenza del termine previsto per il trasferimento di un richiedente protezione internazionale verso un altro Stato membro;
- 19.10.2017, C-531/15, *Otero Ramos*, su una lavoratrice in periodo di allattamento e sui rischi associati al posto di lavoro, sulla parità di trattamento e sulla discriminazione basata sul sesso;
- 19.10.2017, C-598/16 P, *Yanukovich c. Consiglio*, e C-599/16 P, *Yanukovich c. Consiglio*, sul congelamento dei beni del Presidente dell'Ucraina e di suo figlio;
- 18.10.2017, C-409/16, *Maria-Eleni Kalliri*, sul criterio della statura minima per l'ammissione alla scuola di polizia e sulla discriminazione in base al sesso;
- 17.10.2017, C-194/16, *Bolagsupplysningen e Ilsjan*, sulla lesione dei diritti di una persona giuridica tramite la pubblicazione, su Internet, di dati inesatti ad essa relativi e l'omessa rimozione di commenti che la riguardano;

- 12.10.2017, C-278/16, *Frank Sleutjes*, sul diritto all'interpretazione e alla traduzione nei procedimenti penali e sulla nozione di documenti fondamentali;
- 27.09.2017, C-73/16, *Peter Puškár*, sulla redazione di un elenco dati per la riscossione delle imposte, sul diritto alla protezione dei dati personali e sull'esperibilità del ricorso giurisdizionale a condizione di previo reclamo amministrativo;
- 21.09.2017, C-429/16, *Ciupa e a.*, e C-149/16, *Socha e a.*, entrambe sull'assimilazione ai licenziamenti delle cessazioni del contratto di lavoro verificatesi per iniziativa del datore di lavoro a seguito della modifica unilaterale, da parte dello stesso, delle condizioni di lavoro e salariali;
- 21.09.2017, C-125/16, *Malta Dental Technologists Association e Reynaud*, sul riconoscimento delle qualifiche professionali e sulla libertà di stabilimento;
- 21.09.2017, C-171/16, *Beshkov*, sull'interpretazione della decisione quadro 2008/675/GAI relativa alla considerazione delle decisioni di condanna fra Stati membri dell'Unione europea in occasione di un nuovo procedimento penale;
- 20.09.2017, C-186/16, *Andriciuc e a.*, sul contratto di credito concluso in una valuta estera e sulla tutela dei consumatori;
- 14.09.2017, cause riunite C-168/16 e C-169/16, *Nogueira e a.*, sulla competenza giurisdizionale in materia di contratti individuali di lavoro nel settore dell'aviazione e sulla nozione di "luogo in cui il lavoratore svolge abitualmente la propria attività";
- 13.09.2017, C-111/16, *Giorgio Fidenato e a.*, sull'adozione di misure di emergenza concernenti alimenti e mangimi geneticamente modificati e sulla tutela della salute o dell'ambiente;

e le conclusioni dell'**Avvocato generale**:

- 24.10.2017, cause riunite C-316/16 e C-424/16, *B*, sul diritto di soggiorno permanente come condizione preliminare affinché un cittadino dell'Unione possa beneficiare della protezione rafforzata contro l'allontanamento;
- 24.10.2017, C-353/16, *MP*, sulla posizione di una persona torturata e sul diritto di soggiorno per motivi umanitari;
- 14.09.2017, C-103/16, *Porrás Guisado*, sul licenziamento collettivo che riguarda anche lavoratrici gestanti.

Per la **Corte europea dei diritti umani** segnaliamo le sentenze:

- 31.10.2017, *Kamenos c. Cipro* (n. 147/07), sull'applicabilità dell'articolo 6 della Convenzione all'azione disciplinare contro un giudice che era stato incolpato, giudicato e condannato dai medesimi magistrati;
- 31.10.2017, *Krajnc c. Slovenia* (n. 38775/14), sulla riduzione della pensione di invalidità del ricorrente sebbene una nuova valutazione avesse determinato una diminuzione della sua capacità lavorativa;
- 26.10.2017, *Azzolina e altri c. Italia* (n. 28923/09 e 67599/10), sugli atti di tortura commessi sui manifestanti durante il G8, considerati in violazione della Convenzione;
- 26.10.2017, *Ratzenböck e Seydl c. Austria* (n. 28475/12), sul rifiuto opposto a una coppia eterosessuale di concludere un patto civile registrato, riservato alle coppie omosessuali, ritenuto non in violazione della Convenzione;
- 24.10.2017, *Dickmann e Gion c. Romania* (n. 10346/03 e 10893/04), sulla violazione della Convenzione per l'impossibilità di ottenere la restituzione di beni nazionalizzati o una indennità a questo titolo;
- 19.10.2017, *Tsalkitzis c. Grecia (No. 2)* (n. 72624/10), sul rifiuto di sospendere un procedimento penale per diffamazione, considerato non in violazione della Convenzione;
- 19.10.2017, *Lebois c. Bulgaria* (n. 67482/14), sulle restrizioni ingiustificate al diritto di un ricorrente straniero di ricevere visite e utilizzare un telefono durante la sua custodia cautelare;
- 19.10.2017, *Verlagsgruppe Droemer Knauer GMBH & Co. KG c. Germania* (n. 35030/13), sulla vicenda di una casa editrice condannata al risarcimento del danno ad una persona che era stata presentata come un membro presunto della mafia;

- 12.10.2017, *Adyan e altri c. Armenia* (n. 75604/11), sulla condanna di un obiettore di coscienza per aver rifiutato di svolgere il servizio militare o civile;
- 12.10.2017, sentenza di grande Camera, *Burmych e altri c. Ucraina* (n. 46852/13 e altri), di radiazione dal ruolo per la ripartizione di responsabilità tra la Corte e il Consiglio dei Ministri di fronte alla non esecuzione di una sentenza della Corte;
- 5.10.2017, *Kalēja c. Lettonia* (n. 22059/08), sulla durata del procedimento in un caso in cui l'accusato era stato inizialmente trattato come testimone e non era stato assistito da un difensore;
- 5.10.2017, *Becker c. Norvegia* (n. 21272/12), su un giornalista costretto a testimoniare contro una persona che era stata una sua fonte di informazioni;
- 5.10.2017, *Ābele c. Lettonia* (n. 60429/12 e 72760/12), sulla violazione della Convenzione a causa delle condizioni di detenzione di un detenuto sordomuto;
- 3.10.2017, *N.D. e N.T. c. Spagna* (n. 8675/15 e 8697/15), sulla violazione della convenzione a causa dell'espulsione immediata di un gruppo di migranti senza possibilità di aver accesso alle relative procedure amministrative;
- 3.10.2017, *Alexandru Enache c. Romania* (n. 16986/12), sulla legislazione che permette la sospensione della pena per le madri, non applicabile per analogia ai padri, ritenuta non in violazione della Convenzione;
- 3.10.2017, *Dmitriyevskiy c. Russia* (n. 42168/06), relativa al caso di un redattore capo condannato per aver pubblicato degli articoli sospettati di essere stati scritti da dei separatisti ceceni;
- 3.10.2017, *D.M.D. c. Romania* (n. 23022/13), sulla durata eccessiva del procedimento per violenze domestiche su un minore;
- 21.09.2017, *Severe c. Austria* (n. 53661/15), sulla mancata adozione di misure adeguate da parte delle autorità al fine di garantire l'esecuzione di una decisione di rimpatrio di un bambino adottato sulla base della Convenzione dell'Aia, in violazione della Convenzione;
- 21.09.2017, *Axel Springer SE e RTL Television GmbH c. Germania* (n. 51405/12), sulla decisione di interdire la pubblicazione di immagini che avrebbero permesso di riconoscere una persona giudicata per omicidio, ritenuta non costituire una violazione della Convenzione;
- 19.09.2017, sentenza di Grande Camera, *Regner c. Repubblica Ceca* (n. 35289/11), sull'impossibilità di prendere conoscenza di un elemento di prova determinante, qualificato come informazione confidenziale, nel caso di un riesame giudiziario di una decisione amministrativa, considerato non in violazione dell'articolo 6;
- 14.09.2017, sentenza di Grande Camera, *Károly Nagy c. Ungheria* (n. 56665/09), sul ricorso per licenziamento abusivo di un prete contro la Chiesa;
- 14.09.2017, *Bozza c. Italia* (n. 17739/09), che ha ritenuto violata la Convenzione a causa della dichiarata inammissibilità del ricorso per violazione del diritto alla ragionevole durata del procedimento, valutato come tardivo dal Tribunale che non aveva considerato la fase di esecuzione nel calcolo del termine per presentare ricorso;
- 7.09.2017, *Stollenwerk c. Germania* (n. 8844/12), sull'applicabilità dell'articolo 5§4 nel caso del rigetto dell'appello di un detenuto condannato, contro il mantenimento in detenzione, senza dargli la possibilità di rispondere agli argomenti delle autorità;
- 5.09.2017, sentenza di Grande Camera, *Falbián c. Ungheria* (n. 78117/13), sulla liceità della differenza di trattamento tra lavoratori del settore pubblico e del settore privato quanto alla possibilità di continuare a percepire la pensione pubblica;
- 5.09.2017, *Tekin e Arslan c. Belgio* (n. 37795/13), sul decesso di un detenuto a causa degli atti di costrizione di due agenti penitenziari;
- 5.09.2017, *Bărbulescu c. Romania* (n. 61496/08), sulla violazione della Convenzione a causa della sorveglianza, da parte del datore di lavoro, dell'utilizzo di internet da parte di un impiegato sul luogo di lavoro e l'uso del contenuto di tale attività di controllo per giustificare il licenziamento;

e le decisioni:

- 19.10.2017, decisione di inammissibilità, *Tamiz c. Regno Unito* (n. 3877/14), sul rifiuto di notificare all'estero un'azione in diffamazione perché l'aggressione alla reputazione era stata considerata minima;
- 29.08.2017, decisione di inammissibilità, *Sioutis c. Grecia* (n. 16393/14), sul rifiuto di comunicare al ricorrente la copia della sentenza resa nell'ambito di un procedimento di cui non era parte;
- 11.07.2017, decisione di inammissibilità, *Saygılı c. Turchia* (n. 42914/16), sull'esaurimento delle vie di ricorso interno per esperire un'azione civile per risarcimento dei danni da offese al diritto alla reputazione.

In ambito **extraeuropeo** abbiamo inserito:

- l'ordinanza dell'*United States District Court for the District of Hawai'i* e la sentenza dell'*United States District Court District of Maryland* del 17.10.2017, che hanno bloccato l'esecutività della sezione 2 (con eccezioni) della *Proclamation No. 9645* intitolata "*Enhancing Vetting Capabilities and Processes for Detecting Attempted Entry Into the United States by Terrorists or Other Public-Safety Threats*", firmata dal Presidente Trump il 24 settembre 2017, e volta a sospendere o limitare l'ingresso negli Stati Uniti di cittadini provenienti da 8 paesi;
- la sentenza della *Supreme Court of India* dell'11.10.2017, che ha reinterpreto le disposizioni dell'Eccezione 2 alla Sezione 375 del Codice Penale laddove non classificavano come stupro i rapporti sessuali con una ragazza tra i 15 e 18 anni, indipendentemente dalla natura consensuale o meno degli stessi, se avuti con il marito, limitandone la portata alle mogli maggiorenni;
- la sentenza della *Supreme Court of Kenya* del 20.9.2017, che ha invalidato le elezioni presidenziali dell'8 agosto 2017 in quanto viziate da irregolarità e illegalità sostanziali e condotte in violazione dei principi costituzionali;
- l'ordinanza della *Supreme Court of the United States* del 12.9.2017, che ha sospeso, limitatamente ai rifugiati con "*formal assurance*", l'esecutività della decisione dell'*United States Court of Appeals for the Ninth Circuit* del 7.9.2017, che aveva confermato la decisione della Corte distrettuale delle Hawaii con cui tale Corte, interpretando la decisione della Corte Suprema del 26.6.2016 e ampliando la portata delle linee guida del Governo, aveva escluso dall'applicazione dell'Ordine Esecutivo n. 13,780 "*Protecting the Nation from Foreign Terrorist Entry into the United States*" i nonni, nipoti, cognati e cognate, zii e zie e cugini di persone negli Stati Uniti, nonché i rifugiati che avessero un'assicurazione formale ("*formal assurance*") da parte di un'agenzia nel territorio statunitense o che fossero negli Stati Uniti attraverso il *Lautenberg Program*; con ordinanza del 24.10.2017, la *Supreme Court of the United States* ha disposto di non decidere sul procedimento in questione (*Trump, President of U.S., et al. v. Hawaii, et al.*) per sopravvenuta scadenza dei termini dell'Ordine Esecutivo n. 13,780;
- l'ordinanza dell'*United States District Court for the Western District of Texas Austin Division* del 31.8.2017, in materia di aborto, che ha temporaneamente sospeso l'esecutività di alcune disposizioni contenute nella Sezione 6 del *Texas Senate Bill 8*;
- le sentenze della *Corte Interamericana dei Diritti Umani* del 24.8.2017, causa *Gutiérrez Hernández y otros vs. Guatemala*, sulla mancanza di indagini adeguate a fronte di una presunta sparizione forzata; e del 22.8.2017, causa *Ortiz Hernández y otros vs. Venezuela*, sulla responsabilità dello Stato per la morte di un alunno dell'*Escuela de Formación de Guardias Nacionales de Cordero* (ESGUARNAC), deceduto nel corso di un'esercitazione militare.

Per quanto riguarda le **giurisprudenze nazionali** meritano di essere segnalate:

- **Belgio**: le sentenze della *Cour constitutionnelle* n. 120/2017 del 12.10.2017, in materia di raggruppamento familiare nell'ipotesi di partenariato registrato, alla luce dell'articolo 8 CEDU; n. 116/2017 del 12.10.2017, sulla compatibilità delle disposizioni del Codice delle imposte sul reddito e del Codice dell'imposta sul valore aggiunto in materia di

- accesso ai locali professionali da parte dei funzionari dell'amministrazione fiscale con il diritto al rispetto della vita privata e del domicilio, che richiama la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 109/2017 del 5.10.2017, che ha annullato l'articolo 2 della legge del 21 aprile 2016 di modifica alle leggi sull'utilizzo delle lingue in materia amministrativa (*lois sur l'emploi des langues en matière administrative*), anche alla luce della sentenza *Commissione europea c. Regno del Belgio* (C-317/14) della Corte di giustizia; n. 107/2017 del 28.9.2017, che ha rigettato il ricorso promosso contro taluni articoli della legge del 16 novembre 2015, recante disposizioni diverse in materia sociale, e della legge-programma (I) del 26 dicembre 2015 e che instaurano un regime di "flexi-jobs" nell'ambito del settore alberghiero e della ristorazione, richiamando le disposizioni della Carta dei diritti fondamentali UE, della direttiva 2003/88/CE, della Carta sociale europea e della CEDU e la giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo; n. 106/2017 del 28.9.2017, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'interpretazione di taluni articoli della direttiva 2006/112/CE, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, con particolare riguardo alle disposizioni in materia di esenzione per prestazioni mediche; n. 105/2017 del 28.9.2017, in materia di brevetti e proprietà intellettuale, che richiama l'articolo 1 del Primo Protocollo Addizionale alla CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e n. 104/2017 del 28.9.2017, che ha rigettato il ricorso promosso contro il capitolo 2, prima sezione ("*Bonification pour diplôme*") della legge del 28 aprile 2015, recante disposizioni relative alle pensioni del servizio pubblico, richiamando la Carta dei diritti fondamentali UE, la direttiva 2000/78/CE e la giurisprudenza della Corte di giustizia;
- **Bosnia e Erzegovina:** le sentenze dell'*Ustavni sud* (Corte costituzionale) del 28.9.2017, che ha stabilito che l'articolo 3.15 della legge elettorale – che regola le condizioni di esercizio del diritto di voto dei cittadini residenti all'estero e delle persone con status di rifugiato dalla Bosnia e Erzegovina – è compatibile con le disposizioni costituzionali e con quelle, tra le altre, della CEDU e dei Protocolli Addizionali n. 1 e 12; e del 6.7.2017, che ha sancito la legittimità costituzionale della legge che dichiara il 1° marzo come giornata dell'indipendenza (*Law Declaring March 1 as the Independence Day of the Republic of Bosnia and Herzegovina*), alla luce anche dell'articolo 14 CEDU e dell'articolo 1 del Protocollo Addizionale n. 12;
  - **Francia:** le sentenze della *Cour de cassation* n. 1101/2017 del 18.10.2017, in ordine alla pretesa responsabilità di una società produttrice di vaccini contro l'epatite B nell'insorgere di malattie nelle persone vaccinate, che esamina la direttiva 85/374/CE; n. 2067/2017 del 21.9.2017, che richiama le disposizioni della direttiva 2003/88/CE in materia di congedi annuali; e n. 1099/2017 del 13.9.2017, sulla pretesa responsabilità di una società produttrice di vaccini in merito al caso di un malato di sclerosi a placche, che esamina la direttiva 85/374/CE;
  - **Germania:** la sentenza del *Bundesverfassungsgericht* (Corte costituzionale federale) del 18.10.2017, con la quale viene rigettato il ricorso promosso da alcuni parlamentari tedeschi contro la Bce per l'acquisto di titoli e bond nazionali, che richiama la giurisprudenza e le norme dell'Unione;
  - **Gran Bretagna:** le sentenze dell'*United Kingdom Supreme Court* del 18.10.2017, in cui la Corte dichiara incompatibile con l'articolo 6 CEDU le previsioni dello *State Immunity Act 1978* laddove escludono che i dipendenti stranieri di un'ambasciata estera con sede a Londra possano ricorrere avanti al Tribunale se licenziati; e del 26.7.2017, in tema di immigrazione e diritto a sposarsi e formare una famiglia; le sentenze dell'*England and Wales High Court* del 5.10.2017, che rigetta il ricorso di un malato terminale che aveva richiesto la predisposizione di un protocollo per il suicidio assistito; del 18.9.2017, inerente il tema della gestazione per altri, considerata legale in Inghilterra solo quando è esclusa ogni forma di accordo economico e di profitto; e dell'8.8.2017, in cui la Corte ordina al sistema sanitario nazionale (NHS) di rimborsare il costo di un farmaco destinato a curare una rara malattia metabolica di un bambino di 7 anni, alla luce anche delle disposizioni della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia;
  - **Irlanda:** la sentenza dell'*High Court* del 3.10.2017, che, nell'ambito della causa *The Data Protection Commissioner v. Facebook Ireland Limited and Maximillian Schrems*, accoglie la richiesta di rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito alla validità delle decisioni della Commissione europea inerenti le clausole contrattuali standard per

il trasferimento dei dati personali verso Paesi terzi, applicando anche le disposizioni della Carta dei diritti fondamentali UE e la giurisprudenza della Corte di giustizia;

- **Italia:** la sentenza della *Corte di cassazione* n. 23651/2017 del 10.10.2017, che richiama la giurisprudenza della Corte di Strasburgo in un caso di pretesa violazione dell'articolo 6 CEDU per mancato accesso al sequestro giudiziario; l'ordinanza n. 22764/2017 del 28.9.2017, in materia di risarcimento del danno da trattamento carcerario degradante, che esamina l'orientamento della Corte di Strasburgo; le sentenze n. 43112/2017 del 20.9.2017, sul caso "Contrada", che esamina la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 41211/2017 dell'11.9.2017, in ordine alla spazio minimo di detenzione, alla luce dell'orientamento della Corte di Strasburgo; e n. 40076/2017 del 5.9.2017, in ordine alla legittimità e all'interpretazione della normativa sulla sorveglianza speciale, che esamina la giurisprudenza della CEDU ed in particolare la decisione *De Tommaso c. Italia*; la sentenza della *Corte di appello di Venezia* del 5.9.2017, in ordine al carattere discriminatorio del diniego del pagamento dell'assegno sociale a immigrati privi del permesso di soggiorno di lungo periodo, che richiama la giurisprudenza della Corte di giustizia e l'articolo 14 CEDU; l'ordinanza del *Tribunale di Catania* del 27.6.2017, in tema di ricongiungimento familiare, che opera un'interpretazione conforme della legislazione interna alla luce della direttiva 2003/86/CE; e il provvedimento del *Giudice di Pace di Roma* del 25.8.2017, in ordine alla convalida del provvedimento che dispone il trattenimento di un migrante nel CIE, che esamina il carattere *self-executing* delle norme UE sul punto;
- **Lituania:** la sentenza della *Konstitucinis Teismas* (Corte costituzionale) del 15.3.2016, che sancisce l'illegittimità costituzionale delle disposizioni della *Law on Sickness and Maternity Social Insurance* e delle *Regulations on Sickness and Maternity Social Insurance Allowances* relative al calcolo dell'indennità di maternità, richiamando anche la Carta sociale europea, la direttiva 92/85/CEE e la giurisprudenza della Corte di giustizia;
- **Polonia:** la sentenza del *Trybunał Konstytucyjny* (Corte costituzionale) del 18.10.2017, sulla legittimità costituzionale dell'articolo 144 della Legge del 17 giugno 1966 su "*Administrative Proceedings on Enforced Debt Collection*", alla luce anche dell'articolo 8 CEDU;
- **Spagna:** la sentenza del *Tribunal Supremo* del 13.9.2017, che ha annullato la decisione con cui il Tribunale di primo grado aveva escluso la legittimazione processuale in capo al Governo di Gibilterra per promuovere un'azione volta a riconoscere il diritto di rettifica ad un articolo apparso su un quotidiano, richiamando la giurisprudenza della Corte di giustizia; e l'ordinanza del 7.7.2017, in materia di diritti della difesa, che richiama la giurisprudenza della Corte di Strasburgo e la direttiva 2013/48/UE; e la sentenza dell'*Audiencia Nacional* del 21.9.2017, sulla richiesta di revoca di un provvedimento amministrativo di concessione della nazionalità spagnola, che richiama la normativa dell'Unione europea rilevante in materia.

Quanto ai **commenti**, abbiamo inserito i seguenti testi:

#### **Articoli:**

[Stefania Baroncelli](#) "Editoriale al n. 2/2017 della rivista Osservatorio sulle fonti"

[Domenico Moro](#) "Un sistema federale europeo di assicurazione contro la disoccupazione"

[Lucia Tria](#) "La sete di libertà e dignità: il diritto al lavoro tra norme e prassi"

[Antonio Ruggeri](#) "Il principio di solidarietà alla prova del fenomeno migratorio"

[Lorenzo Salazar](#) "Habemus Eppo! La lunga marcia della Procura Europea"

[Eugenio Zaniboni](#) "Le disuguaglianze economiche interne agli Stati nella prospettiva giuridica internazionale"

#### **Note e commenti:**

[Francesco Buffa](#) "Il controllo datoriale delle comunicazioni elettroniche del lavoratore dopo la sentenza *Barbulescu 2* della Cedu"

[Stefano Celentano](#) "*Stepchild adoption*. Prove di resistenza"

[Federico Grillo Pasquarelli](#) "Discriminazioni per età: Cenerentola ha perso per sempre la sua scarpetta"

[Laura Rizza](#) "Il diritto al ricongiungimento familiare dei titolari di permesso di soggiorno per residenza elettiva. Nota a ordinanza n. 9430/2017 del Tribunale di Catania I sez. Civile"

#### **Relazioni:**

[Marco Bignami](#) "La Corte Edu e le leggi retroattive"

[Giacinto Bisogni](#) "*L'actualité de la pensée de Costantino Mortati et la constitution matérielle de l'Union Européenne*"

[Jean Claude Juncker](#) "Discorso sullo Stato dell'Unione"

[Filippo Patroni Griffi](#) ""Usi e consuetudini giudiziari" e diritto giurisprudenziale"

#### **Documenti:**

[Il Parere della Commissione di Venezia](#) "*on the provisions of the Emergency Decree Law n° 674 of 1 September 2016*", del 9 ottobre 2017

[Il Rapporto dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro \(ILO\) per il 2017](#) "*World Employment and Social Outlook 2017: Sustainable enterprises and jobs – Formal enterprises and decent work*", del 9 ottobre 2017

[L'articolo dell'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione \(ASGI\)](#) "I nuovi orientamenti politico-normativi dell'Unione europea la prospettiva di nuove e radicali chiusure al diritto di asilo", del 14 settembre 2017

[Il Report dell'European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions \(Eurofond\)](#) "*Working time patterns for sustainable work*", del 18 settembre 2017

[Il Rapporto della House of Lords](#) "*European Union (Withdrawal) Bill: interim report*", del 7 settembre 2017

[Il Report dell'European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions \(Eurofond\)](#) "*In-work poverty in EU*", del 5 settembre 2017



[Il Rapporto congiunto del Relatore Speciale delle Nazioni Unite sulla vendita di bambini, la prostituzione e la pornografia infantile e del Relatore Speciale sul traffico di persone, in particolare donne e minori](#) *“Sale and sexual exploitation of children, including child prostitution, child pornography and other child sexual abuse material; and trafficking in persons, especially women and children”*, del 18 luglio 2017